



Team K

Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
22 APR. 2024
PROT. N. 1519
2.9.1-2024-19

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 19 aprile 2024

Interrogazione n. 19 /XVII**Coinvolgimento del Consiglio regionale nel dibattito sui progetti di legge in materia di autonomia differenziata e di elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri**

Il 3 aprile 2024, nell'ambito dell'esame del disegno di legge, approvato dal Senato, recante *"Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione"* ([Atto Camera 1665](#)), si è svolta presso la Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati l'[audizione](#) di Marco Marsilio (Presidente della Regione Abruzzo), Luca Zaia (Presidente della Regione Veneto) e, in videoconferenza, Arno Kompatscher (coordinatore dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale).

Arno Kompatscher è intervenuto non solo in qualità di coordinatore dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale ma, come da lui stesso specificato, anche in virtù dell'esperienza e delle funzioni svolte in qualità di Presidente del Trentino-Alto Adige/Südtirol e Presidente della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Presidente Kompatscher ha sottolineato come attraverso lo speciale regime autonomistico è stato possibile, nel corso dei decenni, invertire la tendenza dello spopolamento delle aree montane facendo fiorire i settori del turismo, dell'agricoltura, dell'edilizia, del manifatturiero e dell'industria di nicchia con tassi di sviluppo superiori a quelli della media delle altre Regioni. L'assetto istituzionale autonomistico ha permesso di guidare i processi di sviluppo locale favorendo il costante aumento del prodotto interno lordo e della qualità della vita. Lo sviluppo virtuoso del sistema socio-economico ha prodotto benefici per le popolazioni locali ma anche per le finanze pubbliche poiché le autonomie del Trentino-Alto Adige/Südtirol hanno rappresentato e continuano a rappresentare uno dei pochi soggetti territoriali italiani che si distinguono per essere contribuenti netti al bilancio pubblico nazionale. In Trentino-Alto Adige/Südtirol, infatti, il gettito fiscale supera la spesa pubblica sostenuta sul territorio medesimo garantendo così un residuo fiscale positivo.

Sulla base delle suddette considerazioni, il Presidente Kompatscher ha affermato che un rafforzamento del grado di autonomia territoriale non deve essere necessariamente ritenuto in contrasto con i principi di solidarietà e di responsabilità. Partendo proprio dall'esperienza autonomistica è possibile ritenere che un sistema federale o un potenziamento del principio di sussidiarietà possano portare a dei risultati complessivamente positivi per il Paese.

Il Presidente Kompatscher ha infine rivolto ai componenti della Commissione un'osservazione critica sul testo di legge. A suo avviso i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) è un bene che definiscano livelli minimi e costi standard da collegare al finanziamento da riconoscere alle



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Regioni. Ha auspicato, tuttavia, che i LEP non diventino tetti di spesa o nozioni troppo puntuale per la definizione dei servizi da erogare ritenendo che le Regioni e le Province autonome debbano essere messe nella condizione di fare di più e comunque di agire in modo diverso in funzione del contesto di riferimento. In conclusione, secondo il Presidente Kompatscher, è giusto fissare un principio sui LEP ma è opportuno lasciare spazio all'autonomia per definire ulteriori indirizzi e garanzie a favore dei cittadini, fatta salva la regola che al rafforzamento dell'autonomia si accompagni una spinta alla solidarietà.

Nel corso dell'audizione il Presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, il deputato lombardo Luca Sbardella, ha invitato tutti i Presidenti delle Regioni a inviare un documento scritto per fornire dati e considerazioni scritte a sostegno di quanto riferito negli interventi orali.

Si segnala, infine, che presso la Commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica è in corso di esame il progetto di legge *"Modifiche agli articoli 59, 88, 92 e 94 della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica"* ([A.S. 935](#)). L'esame del disegno di legge è già in fase avanzata e non dovrebbe tardare l'inizio della fase di trattazione in Aula prima del passaggio alla Camera dei Deputati.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Presidente della Regione per sapere:

1. se non ritiene di riferire all'aula o alla commissione consiliare competente la puntuale posizione che intende assumere in rappresentanza della Regione tramite apposito documento scritto in ordine all'articolato del disegno di legge in materia di autonomia differenziata;
2. se non ritiene di anticipare ai componenti dell'assemblea legislativa regionale il documento che intende inoltrare al Presidente della Commissione affari costituzionali della Camera dei Deputati al fine di consentire ai consiglieri regionali di esprimere pareri e osservazioni a integrazione del testo base predisposto dagli uffici regionali;
3. se non ritiene di definire un percorso per informare e coinvolgere il Consiglio regionale affinché sia messo nella condizione di esprimere un parere sul progetto di legge in materia di elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri da indirizzare alle Commissioni affari costituzionali del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 19. April 2024
Prot. Nr. 1519/2.9.1-2024-19 RegRat
vom 22. April 2024

Nr. 19/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Miteinbeziehung des Regionalrates in die Debatte über die Gesetzentwürfe auf dem Sachgebiet der differenzierten Autonomie und der Direktwahl des Präsidenten des Ministerrates

Am 3. April 2024 hat der Ausschuss für Verfassungsangelegenheiten der Abgeordnetenkammer im Rahmen der Beratung des vom Senat bereits befürworteten Verfassungsgesetzentwurfes „Bestimmungen zur Umsetzung der differenzierten Autonomie der Regionen mit Normalstatut im Sinne des Artikels 116, Absatz 3, der Verfassung (Akt der Kammer 1665) den Präsidenten der Region Abruzzen, Marco Marsilio, den Präsidenten der Region Venetien, Luca Zaia, und via Videokonferenz zugeschaltet, den Koordinator der Präsidenten der Regionen mit Sonderstatut, Arno Kompatscher, angehört.

Arno Kompatscher hat nicht nur in seiner Funktion als Koordinator der Präsidenten der Regionen mit Sonderstatut Stellung genommen, sondern ist – wie er ausdrücklich hervorgehoben hat – auf die in seiner Funktion als Präsident der Region Trentino-Südtirol und Südtiroler Landeshauptmann mit der Autonomie gemachten Erfahrungen eingegangen.

Landeshauptmann Kompatscher hat darauf verwiesen, dass es dank der Sonderautonomie im Laufe der Jahrzehnte gelungen ist, der Abwanderung in den Berggebieten entgegenzuwirken und den Tourismus aufzubauen, was auch in den Bereichen Landwirtschaft, Bauwesen, Handwerk und in einigen Industriezweigen zu einem über dem Durchschnitt anderer Regionen liegenden Aufschwung geführt hat.

Die Autonomie hat es ermöglicht, die lokalen Entwicklungsprozesse zu steuern und das Bruttoinlandsprodukt zu steigern und in der Folge die Lebensqualität konstant zu verbessern. Die wirtschaftliche und soziale Entwicklung war nicht nur für die im Gebiet lebenden Menschen von Nutzen, sondern hat sich auch auf die öffentlichen Finanzen positiv ausgewirkt, denn die Autonomien von Trentino-Südtirol zählen und zählen zu den wenigen Regionen, die Nettozahler sind. In Trentino-Südtirol sind die öffentlichen Ausgaben geringer als die Steuereinnahmen mit einem positiven Steuersaldo zugunsten des Staates.

Ausgehend von den zuvor dargelegten Erwägungen hat Präsident Kompatscher untermauert, dass ein Ausbau der territorialen Autonomie nicht im Widerspruch mit den Grundsätzen der Solidarität und Verantwortung steht. Aufgrund der mit der Autonomie gemachten Erfahrung kann davon ausgegangen werden, dass ein föderalistisches System oder ein Ausbau des Subsidiaritätsprinzips sich für das ganze Land als positiv erweisen werden.

Präsident Kompatscher hat abschließend eine kritische Anmerkung zum Gesetzestext vorgebracht: Er vertrat die Ansicht, dass es angemessen ist, mit den wesentlichen Standards für die Grundleistungen (LEP – livelli essenziali delle prestazioni) Mindeststandards und Standardkosten zu bestimmen, an welche die den Regionen zu gewährenden Finanzierungen gekoppelt werden. Er verlieh jedoch seiner Hoffnung Ausdruck, dass die Standards für die Grundleistungen keine Ausgabenobergrenzen darstellen werden oder dadurch sogar der Inhalt der Leistungen festgelegt wird, da es seiner Ansicht nach den Regionen und autonomen Provinzen gestattet sein muss, zusätzliche Dienste zu erbringen oder ausgehend vom jeweiligen Kontext auch auf unterschiedliche Art und Weise vorzugehen. Laut Ansicht von Präsident Kompatscher ist es gut und richtig, Mindeststandards festzulegen, doch muss den Autonomien Freiraum für die Definition weiteren Leitlinien und Garantieleistungen zugunsten der Bevölkerung eingeräumt werden, unbeschadet der Regel, dass mit einem Ausbau der Autonomie ein Mehr an Solidarität einhergehen muss.

Im Verlauf der Anhörung hat der Vorsitzende des Ausschusses für Verfassungsangelegenheiten der Abgeordnetenkammer, der aus der Lombardei stammende Kammerabgeordnete Luca Sbardella, alle Präsidenten der Regionen aufgefordert, die im Rahmen der mündlichen Stellungnahmen dargelegten Daten und Erwägungen zu verschriftlichen und zu übermitteln.

Schließlich wird noch darauf hingewiesen, dass im Ausschuss für Verfassungsangelegenheiten des Senats derzeit die Beratung des Gesetzentwurfes „*Abänderung der Artikel 59, 88, 92 und 94 der Verfassung für die Direktwahl des Präsidenten des Ministerrates, Stärkung der Regierungsstabilität und Abschaffung der Ernennung der Senatoren auf Lebenszeit durch den Präsidenten der Republik*“ (A.S. 935) ansteht. Die Beratung der Gesetzesvorlage ist bereits weit fortgeschritten und der Beginn der Überprüfung desselben im Plenum dürfte sich nicht verzögern, bevor dieser dann an die Abgeordnetenkammer weitergeleitet wird.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ob er nicht die Absicht hat, den Regionalrat oder die zuständige Gesetzgebungskommission darüber zu informieren, welchen Standpunkt er im schriftlich vorzulegenden Dokument zu den einzelnen Artikeln des Gesetzentwurfes über die differenzierte Autonomie in Vertretung der Region einzunehmen gedenkt?
2. Ob er nicht der Ansicht ist, dass er das Dokument, das er dem Vorsitzenden des Ausschusses für Verfassungsangelegenheiten der Abgeordnetenkammer zu übermitteln gedenkt, vorab den Mitgliedern des Regionalrates zukommen lassen sollte, damit die Regionalratsabgeordneten Stellungnahmen und ergänzende Bemerkungen zu dem von den Ämtern der Region erstellten Text vorbringen können?
3. Ob er nicht der Ansicht ist, dass der Regionalrat informiert und miteinbezogen werden sollte, auf dass er in die Lage versetzt wird, eine Stellungnahme zum Gesetzentwurf über die Direktwahl des Präsidenten des Ministerrats abzugeben, die sodann den Ausschüssen für Verfassungsangelegenheiten des Senats der Republik und der Abgeordnetenkammer übermittelt werden kann?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER